



Roma, 05 Luglio 2012

n.63/2012

1

Si riporta, di seguito, l'ulteriore Comunicato Stampa del 04.07.2012 diramato dal Segretario generale della Confasal-Unsa Massimo Battaglia:

GOVERNO: FORTE CON I DEBOLI E DEBOLE CON I POTERI FORTI – E' ORA DI DIRE BASTA

“Continua il gioco al massacro sui lavoratori pubblici dei ministeri, ridotti ormai a semplice comparse nel panorama politico” afferma Battaglia, Segretario generale della Federazione Confasal-Unsa “I lavoratori dello Stato sono ancora una volta puniti e penalizzati, come se fossero il peggio di questa Italia, mentre cercano di sopravvivere tra mille difficoltà economiche e sotto lo strapotere di una classe politica ormai indifferente e succube dei poteri forti”.

“Non è più solo una questione di spending review” prosegue Battaglia “ma di dire basta a chi sta distruggendo quel poco che rimane alle famiglie dei lavoratori italiani. Dopo le accise regionali e comunali, quelle sulla benzina, dopo il blocco dei contratti, dopo la tassa sulle case, cosa rimane dei 1.300 euro di stipendio? Sarà pur vero che esistono situazioni di inefficienza, ma è anche vero che gli uffici pubblici danno giorno per giorno servizi ai cittadini, come ad esempio carceri, tribunali (per udienze civili e penali), trasporti, prefetture, caserme, musei e ambasciate. Forse è ora che il presidente del consiglio, professor Monti, si fermi a pensare bene a quello che fa. Credo che una nuova storia di una nuova pubblica amministrazione efficiente ed efficace si possa costruire non riducendola in macerie ma utilizzando al meglio i lavoratori e le loro professionalità.

“Per questi motivi” conclude Battaglia “nei prossimi giorni chiederemo a tutti i partiti e a tutti i parlamentari, che a breve verranno a chiedere i voti per la campagna elettorale, di intervenire sul prossimo decreto legge in fase di emanazione al fine di evitare la distruzione della pubblica amministrazione e delle famiglie dei lavoratori italiani. A sostegno di ciò la Confasal-Unsa avvia una forte mobilitazione di protesta, congiuntamente alla confederazione Confasal, a sostegno di migliaia di lavoratori che credono ancora in un paese libero e in un sindacato autonomo scevro da ogni condizionamento politico.”

CONFISAL UNSA INTERNO